

Parigi 19 Dic. 1861

Caro amico,

Il Sig. Wuloz, Direttore della revue des deux mondes, è venuto da me a laguardi acerbamente di Olame, il quale t'avrebbe, a quanto mi disse, fatto un'invocazione dell'invio d'un'opera, ove non gli restituisse una lettera del conte di Casov. Il Sig. Wuloz non trova tra le tue carte quella lettera, che probabilmente avrà avuto la sorte di tutti i documenti che entrano in quest'ufficio per non tornare più. Il fatto è che se la lettera non ti trova, non la si potrà avere neanche per mezzo d'espione. Fammici il favore di far capire a Olame che questa cosa spiaceva qui a tutti quelli che lo conoscono e che sanno che il Wuloz gli fu cortese, quando fu in Parigi, di cortigli, d'indagare e d'ajuto. Wuloz voleva farne scrivere d'ufficio a Benedetti da Thourmel, ed ha anche inteso a questo di una perche' un'invocazione a Riccololi. Lo calmerai e gli dirai che avrà proceduto senza ricorrere al ministro. Io conto sopra di te per ottenere da Olame che non ti parli più di questo spiacevole fatto.

Credo che se Olame domanda alla contezza di Circaire lettere di Casov, le otterrà senza difficoltà. Quanto alle poche che rimangono nelle tue mani, io non mi ben d'arbitrio tuttegrante, ma le più, come sai, non possono pubblicarsi ora, e le altre potrebbero parere una rivelazione e mi subirebbero nuove invidie. Sai che Gugli. Delattre pubblica anch'una lettera del conte? Si ricuperò dal tuo foglio entrato. Scrivimi, se puoi, più spesso, che mi farei un vero regalo. Saluta per me il conte Casov, e credi alle buone amicizie del tuo affez.
Castellani